



Rotary International

**Il cerimoniale Rotariano
per i Prefetti dei Club**

Amici carissimi,

eccoVi poche pagine nelle quali ho voluto raccogliere le informazioni necessarie per lo svolgimento di un ruolo importante in ambito rotariano qual' è quello del "prefetto", che, pur basandosi sull'innato buon gusto di ognuno di Voi, si svolgerà in ossequio di un cerimoniale prestabilito che deve accomunarci in ambito Distrettuale ed oltre.

Scusandomi per eventuali imperfezioni e certo della Vostra comprensione, desidero ringraziarVi della Vostra presenza e del Vostro prezioso impegno.

Ancora, da queste pagine, rivolgo i miei ringraziamenti a chi negli anni ci ha preceduto: è infatti grazie anche a loro che questo fascicoletto ha preso forma.

In bocca al lupo,

INDICE

Il Prefetto	7
L'organizzazione della serata	7
Le bandiere e gli inni	8
Le precedenze	11
La ruota e la campana	12
Il tavolo degli oratori	13
Il tavolo conviviale d'onore	14
Altri tavoli conviviali	15
Durante la riunione	16
Bouquet e/o regali per l'ospite	16
Il Prefetto ed il socio di recente cooptazione	16
Visita ufficiale del Governatore	17
Cena degli auguri	17
Serata del "passaggio del martelletto"	17

ALLEGATI

Ordine delle precedenze fra le alte cariche dello Stato	21
Ordine delle precedenze tra Ministri e rispettivi dicasteri	25
Ordine delle precedenze fra alte cariche nazionali e personalità straniere e religiose	27
Ordine delle precedenze tra le autorità religiose cattoliche e le autorità italiane	27
Ordine delle precedenze nelle forze armate	27

Ordine delle precedenze nelle regioni.....	28
Ordine di precedenza tra Presidenti di Regione, Presidenti di Province e Sindaci	29
Ordine delle precedenze fra le cariche dell'amministrazione regionale (legge 10-02-1953, n.62).....	30
Ordine delle precedenze in sede regionale e provinciale.....	30
Ordine delle precedenze tra le cariche comunali	33
Ordine delle precedenze diocesane	33
Ordine delle precedenze tra i titoli nobiliari	33
Ordine delle precedenze in ambito locale	34

Il Prefetto

Il Prefetto, in ambito Rotariano, è uno dei dirigenti del Club; deve innanzi tutto essere persona autorevole del club, conosciuto dai soci e che conosce tutti i soci del club, ed ancora deve essere dotato di un certo garbo.

Egli è preposto a più compiti ed al rispetto di regole che garantiscono il buon svolgimento di ogni evento di club.

Il prefetto deve avere buone doti organizzative, essere estroverso e comportarsi da “padrone di casa” con la massima affidabilità. Egli è il riferimento degli ospiti del club, accoglie soci, consorti e invitati, fa sì che ognuno si senta a proprio agio, anche raccogliendo le eventuali lamentele.

In una parola gestisce in modo appropriato quanto attiene all’affiatamento interno.

Ancora, organizza e “guida” le riunioni del club, ovunque esse siano tenute, avendo cura di prevenire quanto potrà accadere durante il loro svolgimento.

Il ruolo del Prefetto (Sergeant at arms, ovvero “Addetto al cerimoniale” di cui è il regista), nel R.I., è fondamentale per l’immagine, il prestigio, la dignità e lo stile del club e, di conseguenza, dello stesso Rotary Internazionale.

L’organizzazione della serata

Il Prefetto inizia a curare i dettagli della riunione da qualche tempo prima e si regola in maniera differente se essa ha carattere conviviale o no, si accerta che tutto sia in ordine e in particolar modo il tavolo della presidenza con i suoi accessori: la campana, le bandiere, i labari, gli inni, il microfono, l’omaggio per il relatore, ecc.

L’organizzazione della cena deve essere programmata, con il ristoratore per tempo, avendo cura nella scelta dei menu, senza perdere di vista la sobrietà.

È opportuno, anche, concordare con il ristoratore i tempi per evitare il protrarsi della riunione.

In caso necessiti, insieme con il Presidente ed il Segretario, predispone una lista degli inviti ed una serie di cavalieri che riservino alcuni tavoli alle personalità presenti.

Pochi giorni prima della riunione il Prefetto comunicherà al ristoratore il numero orientativo di partecipanti.

Nel tempo immediatamente precedente alla riunione egli giunge (per primo!) nel luogo del meeting, predispone la sala e si accerta che tutto sia in ordine e funzionante.

Tocca al Prefetto, infatti, trasportare e sistemare ruota, bandiere, campana, martelletto, labaro, guidoncino del Club e omaggio per il relatore.

Si accerta che vi siano e che funzionino, impianto di amplificazione, computer, schermo per proiezioni e sistema di diffusione musicale per gli inni. È buona norma provare i mezzi audiovisivi e regolare l'audio. Non dimenticate di procurarvi, sempre, in anticipo, cavi di collegamento di lunghezza adeguata. Ancora, il Prefetto colloca i cavalieri, preventivamente preparati, sia sul tavolo degli oratori che sui vari tavoli riservati, predispone e, accogliendo i convenuti, fa firmare la ruota che consegnerà al consigliere Segretario al termine della serata; prende nota degli ospiti che comunicherà al Segretario poco prima che la riunione abbia inizio. Infine, sceglie per se stesso un

posto strategico, possibilmente vicino al tavolo della presidenza e guarda frequentemente verso quel tavolo per vedere se il Presidente (o il Governatore) ha bisogno di lui.

In occasione di serate importanti il Prefetto deve prevedere un servizio fotografico, l'eventuale audio-video registrazione degli interventi, e cartelli direzionali con il simbolo del Rotary nei pressi dell'edificio e sulle strade, per segnalare ove la manifestazione ha luogo.

Al termine del mandato, consegna al suo successore tutto il materiale affidatogli, informandolo sulle procedure, le consuetudini e su quanto necessario per assicurare la continuità dello stile e delle tradizioni del club.

Le bandiere e gli inni

Il Prefetto deve avere cura di sistemare le bandiere in posizione visibile a tutti i convenuti. È particolarmente importante che queste siano in luogo defilato e laterale rispetto al tavolo degli oratori in maniera tale che chi siede a questo, durante l'onore alle bandiere, essendo buona regola volgere lo sguardo ad esse, non sia costretto a volgere le spalle al pubblico.

È d'obbligo che esse siano poste alla destra di chi presiede la riunione. I labari dei club, invece, vanno disposti dal centro verso destra, per chi guarda il tavolo della presidenza

Qui appresso si esplicita la posizione consigliata delle bandiere.

2 bandiere: la preminente deve essere posta sull'asta centrale e l'altra sul lato destro di chi guarda. Quando il numero totale delle bandiere è un numero pari (in questo caso 2), partendo dalla bandiera preminente (ITALIA), la successione prosegue con la seconda bandiera (ROTARY) posta sul lato destro (di chi guarda).

3 bandiere: dunque dispari, partendo dalla preminente posta al centro (ITALIA) la seconda bandiera (EUROPA) è posta a sinistra di chi guarda, la terza (ROTARY) a destra. In pratica il numero totale è dispari, quindi, la parità è inversa rispetto al caso precedente e la seconda bandiera è posta a sinistra (di chi guarda) rispetto a quella centrale mentre la terza dall'altro lato (a destra di chi guarda).

Esempio:

posizione 2



posizione 1



posizione 3



TAVOLO ORATORI

PLATEA

Dunque, la bandiera Italiana va al centro (posizione 1), a sinistra rispetto a chi guarda dalla platea quella Europea (posizione 2) ed a destra – sempre di chi guarda dalla platea – quella del Rotary (posizione 3).

Nel caso di ospiti stranieri, la bandiera o le bandiere estere seguono quella Italiana e chiudono la serie prima quella Europea e poi quella del Rotary.

La disposizione in caso di più bandiere, comunque, è la seguente (ponendosi di fronte alle bandiere e considerando A più importante di B, B più importante di C e così via):

- | | |
|---------------------|-----------|
| 1. due bandiere | AB |
| 1. tre bandiere | B A C |
| 2. quattro bandiere | C A B D |
| 3. cinque bandiere | D B A C E |

Dunque, rispetto al numero totale di bandiere si possono distinguere due casi:

- a) *pari*: rispetto alla preminente (ITALIA), sempre per chi guarda le bandiere, la seconda bandiera è posta a destra, la terza a sinistra e le successive alternativamente (una a destra, l'altra a sinistra).
- b) *dispari* : rispetto alla preminente (ITALIA), sempre per chi guarda le bandiere, la seconda bandiera è posta a sinistra, la terza a destra e le successive alternativamente una a sinistra l'altra a destra.

Particolare attenzione porremo nel caso vi sia un ospite straniero di riguardo o una rappresentanza diplomatica di altra nazione. In tal caso è opportuno collocare la bandiera di tale nazione quale bandiera preminente.

Ove mai le bandiere fossero poste su un pennone, il posto di maggiore importanza è considerato quello superiore.

Ancora, le bandiere entrano, nel luogo ove si svolge la riunione, in ordine inverso rispetto alla precedenza e ne escono secondo l'ordine di precedenza (la bandiera italiana entra per ultima ed esce per prima).

Se durante la riunione è prevista l'esecuzione degli inni e, quindi, trattasi di occasioni di maggiore rilevanza, l'ordine di esecuzione è il seguente:

1. Inno della Repubblica Italiana;
2. Inno degli Stati esteri da cui provengono gli ospiti nello stesso ordine previsto per le bandiere, e cioè l'inno dello stato più popoloso deve precedere quello dello stato meno popoloso;
3. Inno europeo;
4. Inno del Rotary International.

Agli inni si assiste in piedi, fermi, con le braccia distese lungo il corpo, in posizione analoga all'attenti militare. Atteggiamenti diversi come gli applausi o la mano destra sul cuore sono facoltativi e personali.

Le precedenze

Nella generalità dei casi, la carica attuale ha la precedenza sulla carica passata; le cariche passate hanno la precedenza su quelle future.

Le persone aventi più di una carica dovranno essere fatte precedere secondo la carica più elevata.

In una riunione Rotariana l'ordine di precedenza è sempre Autorità Rotariane, Autorità Civili, Autorità Militari, Autorità Religiose.

La stessa precedenza deve essere utilizzata negli indirizzi di saluto ed a riguardo delle/dei consorti.

Nella maggior parte dei casi che potranno occorrere durante il servizio come Prefetto occorre ricordare che il Presidente del Club ospitante siede sempre al centro del tavolo degli oratori ed ha innanzi a sé campana e martelletto.

Il Segretario del Club occuperà l'ultimo posto alla sinistra del Presidente, all'estremità del tavolo.

In caso di presenza del Governatore, o dell'Assistente Governatore, questi prenderà il posto alla destra del Presidente di Club. In mancanza di una di queste due figure tale posto verrà occupato dal conferenziere. Il terzo posto per importanza verrà occupato dal secondo conferenziere. Terminata la disposizione dei relatori verranno sistemati, via via sui lati alternando destra e sinistra i Presidenti degli altri Rotary Club presenti, in scrupoloso ordine di anzianità di fondazione, partendo dal più antico.

Altre regole di precedenza sono quelle che:

- persone che abbiano svolto, come ruolo apicale, la stessa carica hanno la precedenza per averla ricoperta più lontano nel tempo;
- chi ha già ricoperto una carica ha precedenza su chi la deve ancora ricoprire;
- il DGE ha precedenza sul DGN e questi ha precedenza sul DGD;
- il consorte accompagnatore ha il medesimo rango del consorte che partecipi ad una riunione;
- le Autorità Rotariane hanno precedenza sulle Autorità Civili, queste hanno precedenza sulle Autorità Militari e queste ultime sulle Autorità Religiose.

La ruota e la campana

Per consuetudine, nella maggior parte dei club del nostro distretto, spetta al Prefetto firmare per primo la ruota e seguirne il percorso. Deve circolare sempre in senso orario iniziando da chi siede alla sinistra del Presidente, che è l'ultimo a firmarla.

Durante la visita ufficiale del Governatore è invece il presidente ad iniziare a firmare la ruota ed al Governatore spetta l'ultima firma.

Il suono della campana da parte del Presidente del club, segna l'inizio ed il termine della riunione.

ORDINE DELLE PRECEDENZE NEI DISTRETTI E ROTARY INTERNAZIONALE (2/19)

1. Governatore in carica
2. Presidente del Rotary International (o suo Rappresentante)
3. Presidente eletto del Rotary International
4. Vice Presidente del Rotary International
5. Tesoriere del Rotary International
6. Altri Membri del Consiglio Centrale (Direttori)
7. ex Presidenti del Rotary International (in ordine di anzianità)
8. Presidente e Amministratori della Rotary Foundation
9. Segretario Generale
10. Presidente designato del Rotary International
11. ex Membri del Consiglio Centrale (in ordine di anzianità)
12. ex Amministratori (in ordine di anzianità)
13. ex Segretari Generali (in ordine di anzianità)
14. Membri eletti del Consiglio Centrale
15. Governatori Distrettuali ed altri Dirigenti del Rotary International in carica
16. Membri designati del Consiglio Centrale
17. ex Governatori Distrettuali (in ordine di anzianità di carica, il primo è il più lontano nel tempo)
18. Amministratori entranti
19. Governatori Distrettuali eletti (in ordine di anzianità di carica, il primo è il più prossimo)
20. Istruttore Distrettuale

21. Segretario Distrettuale
22. Tesoriere Distrettuale
23. Prefetto Distrettuale
24. Assistente Governatore
25. Presidente Commissione Distrettuale

ORDINE DELLE PRECEDENZE NEL CLUB

1. Presidente in carica
2. Presidente eletto
3. Presidente nominato
4. Presidente designato
5. Vice Presidente
6. Segretario
7. Tesoriere
8. Prefetto
9. Consigliere
10. Past President (in ordine di anzianità di carica dal meno recente al più recente)
11. Presidenti di Commissione di Club

In allegato, tratte da “Il Cerimoniale Rotariano”, del Rotary International - Distretto 2070, Emilia Romagna - Repubblica Di San Marino – Toscana, di F. Chimenti, G. Favale e F. Macchia, si troveranno le tabelle indicanti le precedenze tra le Autorità Civili, Militari e Religiose.

Il tavolo degli oratori

Particolare attenzione necessita la disposizione dei posti al tavolo degli oratori.

Come già detto, al centro di esso siede, sempre, il Presidente del Club ospitante, ed alla estremità del tavolo, alla sua sinistra, il relativo Consigliere Segretario. Solo nel caso siano presenti il Governatore o l'Assistente Governatore, essi siedono alla destra del Presidente (posto d'onore). In caso di presenza del Governatore, l'Assistente Governatore può non sedere al tavolo dei relatori. Ove presenti questi ultimi, il relatore principale siede alla sinistra del Presidente.

Ripetendo lo schema già utilizzato per le bandiere e attribuendo la lettera P al Presidente del Club, la S al Segretario del Club, la G al Governatore e considerando B più importante di C, C più importante di D e così via si hanno i seguenti schemi:

Serata normale: BPS (in questo caso B coincide con il relatore);

Serata con due relatori: BPCS;

Interclub: BPCS (B relatore, C presidente del Club ospitato);

Interclub con più di due Club: DBPCS (B relatore, C presidente del Club ospitato più anziano per fondazione);

Visita Governatore: GPS; oppure

Visita Governatore: CGPBS (B segretario distrettuale C assistente Governatore);

Ferme restando le posizioni di Presidente, Governatore – o suo Assistente – Relatore e Segretario, la tabella delle precedenzae aiuterà a dirimere ogni problematica che dovesse insorgere sulla allocazione di altri soggetti.

È buona norma, in caso di più presenze al tavolo, posizionare dei cavalieri con l'indicazione del nome e della qualifica.

In presenza di più rappresentanti di Club diversi sarà opportuno fare scendere, sul lato verticale del tavolo rivolto verso la platea, i guidoncini dei Club relativi.

Il Governatore del distretto, quando presente, siede al posto d'onore successivo a quello del conferenziere. Il suo posto, ribadiamo, coincide con quello del conferenziere nella serata della visita ufficiale. Ancora, se sono presenti autorità pubbliche, queste vengono anteposte, con l'eccezione del Governatore, a quelle rotariane.

Ricordiamo, infine, che nelle riunioni interclub, devono esser esposti gli stendardi di tutti i club partecipanti e devono esser posizionati, sul tavolo della Presidenza, i relativi guidoncini; mentre nelle manifestazioni distrettuali deve esser esposta la Bandiera del Rotary, quella o quelle nazionali, quella europea, lo stendardo del Distretto e quello del Governatore.

Il tavolo conviviale d'onore

Se la riunione ha carattere conviviale il tavolo ove si cena sarà ordinato con le medesime precedenzae che regolano le sedute al tavolo degli oratori.

Il posto del Presidente, in caso di tavolo tondo, è quello che guarda tutta la sala e non rivolge le spalle a nessuno.

Il Presidente, quindi, avrà di lato chi occupava, al tavolo dei relatori, il posto alla sua destra e l'eventuale consorte, al fianco di chi occupava il posto alla sua destra andrà la/il consorte del Presidente e così via.

Questo tavolo non andrà posizionato al centro della sala, bensì nella posizione centrale del lato lungo di essa, a ridosso di una parete.

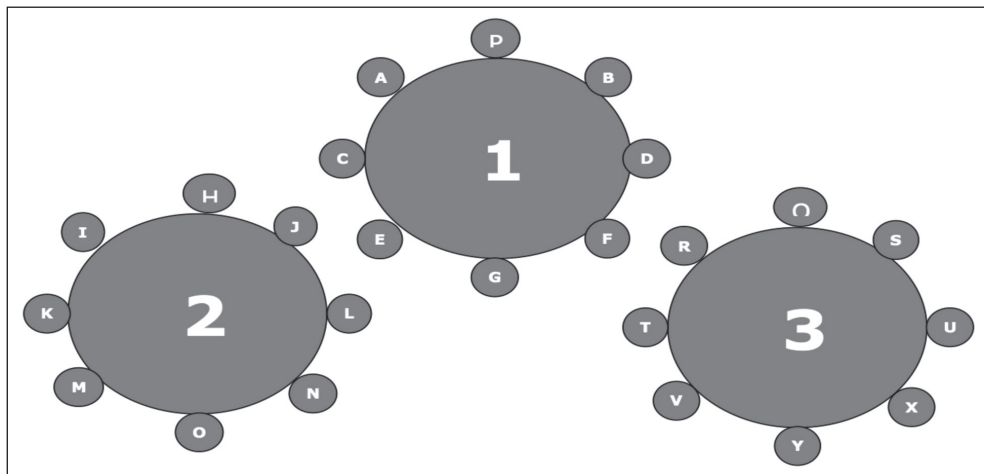
A questo tavolo prenderanno sempre posto le massime Autorità Rotariane, Civili, Militari o Religiose presenti.

Altri tavoli conviviali

Nel caso vi siano altri tavoli prenotati per Autorità esse saranno disposte secondo l'ordine delle precedenze, avendo cura di posizionare dei cavalieri segnastop per ciascun tavolo.

Si precisa, nel caso siano da predisporre più tavoli prenotati, che il tavolo più importante è quello posto alla destra del tavolo della presidenza e, quindi, a mano destra del Presidente del Club. In questi casi è opportuno preparare una pianta dei posti attribuiti, da sistemare in posizione ben visibile all'ingresso della sala.

Parete Sala



DISPOSIZIONE DEI TAVOLI D'ONORE

Durante la riunione

Il Prefetto accoglie i soci e consorti, i soci di altri club in visita, gli ospiti del club e di soci.

In presenza di membri esterni al Club si presenta e li accompagna fino al Presidente ed al Segretario per la registrazione.

Si prende cura di informarsi di eventuali necessità particolari (cibi non graditi o altro) ed indica il posizionamento in sala nei posti migliori.

Interviene con tatto e delicatezza per evitare che i soci siedano sempre con i medesimi commensali.

In caso di affluenza non prevista, e quindi della necessità di aggiungere nuovi posti, se ne occupa tempestivamente.

Nello scegliere il proprio posto deve occupare quello che permetta di tenere d'occhio tutta la sala e di potere colloquiare con gli addetti al comfort della riunione (illuminazione, clima, pasti). Deve, altresì, rivolgere frequentemente lo sguardo al Presidente per cogliere necessità che dovessero sopraggiungere.

Durante la riunione è opportuno che il Prefetto si aggiri tra i tavoli scambiando quattro chiacchiere con gli ospiti.

Al termine della serata, con la medesima affabilità dell'inizio riunione, si congeda dai partecipanti alla serata

Bouquet e/o regali per l'ospite

Il Prefetto ha cura di sistemare, sul retro del tavolo e nelle sue immediate vicinanze gli omaggi che dovranno essere consegnati agli ospiti a fine serata.

Al termine della riunione il Prefetto raccoglie, e conserva fino a quando non servano ancora, ruota, bandiere, campana, martelletto, labaro, guidoncino del Club e consegna al Segretario la ruota firmata.

Il Prefetto ed il socio di recente cooptazione

Il Prefetto dovrà aiutare un socio di recente cooptazione a conoscere il Club ed i suoi componenti, e ne deve favorire l'inserimento segnalandogli consoci che ritiene essergli affini per carattere, attività professionale ed hobbies.

Visita ufficiale del Governatore

La visita del Governatore è il momento più significativo nella vita del Club. In questa occasione la maggiore autorità rotariana del Distretto si rende conto di persona delle attività del Club, portando i suggerimenti della sua esperienza.

L'Assistente del Governatore è sempre presente.

La visita inizia con l'incontro del Presidente, quindi del Consiglio Direttivo ed infine dei Presidenti delle Commissioni.

Il rispetto dell'orario di inizio dell'incontro (e della conclusione), così come la sobrietà della cena, sono aspetti della massima importanza. La riunione conviviale che segue è riservata esclusivamente a soci e consorti.

Sul tavolo della presidenza dovrà esserci, possibilmente, anche il guidoncino del Governatore. Come già detto, il presidente del club occupa il posto centrale ed il Governatore siede alla sua destra. In ogni caso il Governatore chiude la riunione.

Cena degli auguri

A questa vengono invitati dal Club: il Governatore, l'Assistente, i Presidenti dei Club con i quali si hanno maggiori rapporti di collaborazione, le massime Autorità cittadine, e relativi consorti. Anche i soci possono invitare loro ospiti, con cui vorranno stare in compagnia. Pertanto i commensali prenotati è bene vengano assegnati a posti preordinati. I nomi dei soci e dei loro ospiti ed il corrispondente tavolo loro destinato potrebbero essere esposti in un quadro illustrativo posto all'ingresso della sala da pranzo.

Serata del “passaggio del martelletto”

È l'ultima conviviale dell'anno rotariano, al termine della quale il presidente passa idealmente al suo successore (presidente incoming) il testimone della guida del club.

Al tavolo della presidenza, riservato alle sole autorità rotariane ed istituzionali, il presidente uscente occupa il posto centrale, alla sua destra l'Assistente del Governatore, alla sua sinistra il presidente incoming, il segretario uscente alla destra dell'Assistente ed alla sinistra del presidente incoming trova posto il segretario entrante.

La riunione si svolge secondo lo schema tradizionale, con la sola differenza che il presidente uscente, dopo aver pronunciato il suo discorso, passa il “collare” ed il distintivo di presidente al successore. Quest’ultimo , a sua volta, consegna al presidente uscente il distintivo di past-president e, quindi, i due si scambiano la posizione al tavolo della presidenza.

Stesso scambio viene effettuato dai segretari.

Quindi, il nuovo presidente prende la parola ed al termine del suo “saluto”, entrambi i presidenti impugnano il martelletto e concludono la serata col suono della campana.

Allegati

ORDINE DELLE PRECEDENZE FRA LE ALTE CARICHE DELLO STATO

Al vertice dell'ordine delle precedenze è situato il Presidente della Repubblica. Seguono le alte cariche dello Stato, ripartite secondo la loro importanza in quattro categorie.

Le personalità comprese nella prima categoria avranno sempre la precedenza rispetto alla seconda e così via fino alla quarta.

La categoria I non ha suddivisioni e le personalità sono indicate in successione di precedenza. Le categorie II, III e IV sono articolate in Classi. L'ordine di precedenza tra coloro che appartengono alla stessa classe della categoria II è determinato dalla successione con cui sono indicate le rispettive cariche e, tra coloro che rivestono la stessa carica, dall'anzianità di nomina e, a parità di essa, dall'età.

Per gli appartenenti alla stessa classe delle categorie III e IV le precedenze sono determinate solo dall'anzianità di nomina e, a parità di essa, dall'età.

Per rango delle personalità si intende l'appartenenza alla categoria e alla classe.

Per posizione (o posto) di precedenza si intende la collocazione nella categoria o nella classe.

La successione delle posizioni di precedenza costituisce l'ordine delle precedenze.

Prima categoria

Presidenti delle due Camere (ha la precedenza il più anziano di età)

Presidente del Consiglio dei Ministri

Presidente della Corte costituzionale

ex Presidenti della Repubblica (in presenza del Capo dello Stato prendono posto al suo fianco)

Seconda categoria

1a CLASSE

Vice Presidenti delle Camere (l'ordine di precedenza è determinato dall'anzianità nella carica e, a parità, d'età)

Vice Presidente del Consiglio dei ministri

Vice Presidente della Corte costituzionale

Ministri (il loro ordine è determinato dalla data di istituzione o di reistituzione dei rispettivi ministeri; i ministeri accorpati assumono la posizione della loro componente più antica; per i ministri senza portafoglio vale l'anzianità da ministro, da sottosegretario, da parlamentare e dall'età)

Ambasciatori stranieri accreditati presso lo Stato Italiano

Ambasciatori d'Italia nella loro sede di titolarità

Giudici costituzionali

Presidenti della giunta e del consiglio regionale, in sede

Viceministri (nell'ordine dei ministri)

Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura

Primo Presidente della Corte di Cassazione

Presidente del CNEL

Parlamentari membri degli uffici di presidenza delle Camere

Sottosegretari di Stato

Presidenti di gruppi parlamentari

Presidenti di commissioni, comitati e delegazioni parlamentari bicamerali

Presidenti di giunte e commissioni parlamentari

Presidenti di giunte e assemblee regionali

2a CLASSE

Presidente del Consiglio di Stato

Presidente della Corte dei Conti

Presidenti Autorità garanti referenti al Parlamento (in ordine di istituzione): comunicazioni, antitrust, privacy...

Governatore della Banca d'Italia

Presidente Unioncamere

Procuratore generale della Corte di Cassazione

Avvocato generale dello Stato

Capo di Stato Maggiore della Difesa

Commissari straordinari del governo

3a CLASSE

Membri del Parlamento nazionale (i senatori a vita precedono) e del Parlamento europeo

Segretario generale della Presidenza della Repubblica

Segretari generali delle due Camere

Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segretario generale della Corte Costituzionale

Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei
Presidente del CNR
Presidente del Tribunale superiore delle acque
Vice Presidente del Consiglio della magistratura militare

Terza categoria

1a CLASSE

Presidente aggiunto della Corte di Cassazione
Presidenti delle province autonome e dei consigli provinciali di Trento e Bolzano, in sede
Prefetto in sede
Sindaco della città
Presidente della provincia, in sede
Presidente della Corte di Appello, in sede
Presidente della Camera di commercio
(Vescovo della diocesi. Ad esso possono essere equiparati, in eventi particolari, i ministri capi dei maggiori culti riconosciuti)
Segretari generali dei Ministeri e capi Dipartimento (fra questi il Capo della Polizia)
Ambasciatori d'Italia, titolari di rappresentanza diplomatica
Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, Marina e Aeronautica, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e Segretario Generale della Difesa (Premi Nobel)
Membri del corpo consolare (i consoli di carriera precedono)
Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura
Comandante Generale della Guardia di Finanza
Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate, tenenti generali e gradi corrispondenti della Marina, dell'Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri con incarichi speciali comportanti il grado superiore funzionale
Procuratore generale militare presso la Corte di Cassazione

2a CLASSE

Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa
Presidente della Corte Militare d'Appello
Presidente della Commissione tributaria centrale
Procuratore generale della Corte dei Conti

(Presidenti e segretari nazionali non parlamentari dei partiti politici rappresentati in parlamento)

(Presidente della Confindustria)

Presidente della Conferenza dei rettori universitari

Presidenti degli enti pubblici nazionali anche economici

(Segretari generali dei sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale)

3a CLASSE

Procuratore generale della Corte d'Appello, in sede

(Scienziati, umanisti, artisti di chiarissima fama nazionale)

Procuratore generale presso la Corte Militare d'Appello

Vice Presidente della giunta e del consiglio regionale, in sede

Presidente del T.A.R., in sede

Presidente della sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti, in sede

Presidente dell'Ordine nazionale forense

Presidente dei consigli superiori dei ministeri

Comandante della regione militare, del dipartimento militare marittimo e della regione aerea, in sede; C.te in Capo Squadra Navale, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria, C.te Gen. Capitaneria di Porto

Presidente del consiglio comunale, in sede

Presidente del consiglio provinciale, in sede

(Industriali di assoluta eminenza a livello nazionale)

Ordinario Militare per l'Italia

Medaglie d'oro al valor militare e al valor civile

Vice Segretari generali degli organi costituzionali

Presidenti di Authorities governative

Direttori generali dei Ministeri e delle Agenzie governative

Alti commissari governativi

(Direttori generali degli enti pubblici nazionali anche economici)

Cancelliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Vice avvocato generale dello stato, titolare

4a CLASSE

Rettore dell'Università, in sede

Presidente del Tribunale, in sede (se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Presidente della Corte d'appello)

Procuratore della Repubblica, in sede (se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Procuratore generale)
Capo delegazione regionale della Corte dei Conti, in sede
Procuratore regionale della Corte dei Conti, in sede
Presidente della Commissione tributaria regionale
Avvocato Distrettuale dello Stato, in sede
Assessori regionali in sede; membri dell'ufficio di presidenza dei consigli regionali, in sede
Direttori regionali e provinciali degli uffici statali compresi i Comandanti Militari Regionali e Provinciali
Presidenti degli ordini professionali nazionali
Segretari generali CSM, CNEL, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Autorità garanti, CMM
Dirigenti generali e qualifiche equiparate titolari d'ufficio
Presidi di Facoltà universitarie, in sede
Consiglieri capi servizio (o direttori) degli organi costituzionali

Quarta categoria

Dirigenti statali e qualifiche equiparate, titolari d'ufficio, in sede
Professori ordinari di Università, titolari, in sede
Le cariche delle istituzioni dell'Unione Europea, nelle cerimonie nazionali seguono immediatamente le omologhe cariche nazionali
La rappresentanza può essere conferita soltanto a chi abbia rango in categoria pari o immediatamente inferiore. Il rappresentante segue immediatamente i pari rango del rappresentato.

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA MINISTRI E RISPETTIVI DICASTERI

La composizione dei Governi, e quindi la denominazione ed il numero dei Ministri e i rispettivi dicasteri, varia normalmente secondo il criterio del Presidente del Consiglio in carica.

I Ministri senza Portafoglio precedono i Ministri titolari di dicastero.

Nel denominare i Ministri senza Portafoglio (circ. Presidenza del Consiglio pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 9-12-1985) l'incarico è preceduto dalla preposizione per. Questi Ministri vengono quindi denominati come

Ministri per (ad es. Ministro per gli Affari Regionali). Per i Ministri titolari di dicastero l'incarico è normalmente preceduto dalla preposizione di, fatta eccezione per il Ministro per i Beni Culturali.

Ministri senza portafoglio

1. Ministro per l'Attuazione del Programma di Governo
2. Ministro per la Funzione Pubblica
3. Ministro per le Politiche Comunitarie
4. Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie
5. Ministro per gli Affari Regionali
6. Ministro per le Pari Opportunità
7. Ministro per gli Italiani nel Mondo
8. Ministro per le Riforme Istituzionali e Devoluzione
9. Ministro per i Rapporti con il Parlamento

Ministri titolari di dicastero

1. Ministro degli Affari Esteri
2. Ministro dell'Interno
3. Ministro della Giustizia
4. Ministro dell'Economia e Finanze
5. Ministro delle Attività Produttive
6. Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica
7. Ministro del Lavoro e Politiche Sociali
8. Ministro della Difesa
9. Ministro delle Politiche Agricole e Forestali
10. Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio
11. Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
12. Ministro della Salute
13. Ministro per i Beni Culturali
14. Ministro delle Comunicazioni

Precedenze fra i Sottosegretari di Stato

Per i Sottosegretari di Stato dei vari ministeri, l'ordine delle precedenze è quello dei rispettivi Ministri. Tra i Sottosegretari di uno stesso dicastero la precedenza è determinata dall'anzianità di nomina compresa l'appartenenza a precedenti Governi.

ORDINE DELLE PRECEDENZE FRA ALTE CARICHE NAZIONALI E PERSONALITÀ STRANIERE E RELIGIOSE

1. Capo dello Stato
2. Sommo Pontefice
3. Capi di Stato esteri
4. Principi reali ereditari
5. Cardinale legato
6. Cardinale di S. R. Chiesa
7. Principi di case regnanti estere
8. Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta
9. Presidenti delle Camere (ha la precedenza il più anziano d'età)
10. Presidente del Consiglio dei Ministri
11. Presidente della Corte Costituzionale
12. Presidente del Parlamento Europeo
13. Ministro degli Affari Esteri
14. Ambasciatori accreditati presso lo Stato Italiano
15. Ministri
16. Sottosegretari di Stato

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE AUTORITÀ RELIGIOSE CATTOLICHE E LE AUTORITÀ ITALIANE

- Cardinali: seguono immediatamente il Capo dello Stato, precedendo in tal modo i Presidenti delle due Camere, del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale;
- Arcivescovi e Vescovi: ricevono il riguardo dovuto agli appartenenti alla categoria ed alla classe del Prefetto in sede (Arcivescovi e Vescovi seguono, nell'ordine delle precedenze, i Prefetti in sede, ma precedono i Prefetti quando questi non sono nelle loro sedi).

ORDINE DELLE PRECEDENZE NELLE FORZE ARMATE

1. Ministro della Difesa
2. Sottosegretario di Stato alla Difesa
3. Capo di Stato Maggiore della Difesa

4. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
5. Capo di Stato Maggiore della Marina
6. Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica
7. Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri
8. Segretario Generale del Ministero della Difesa
9. Presidente del Consiglio Superiore delle FF.AA.
10. Comandante delle Forze Terrestri del Sud Europa, Comandante delle Forze Navali del Sud Europa, Comandante del Mediterraneo Centrale (in ordine di anzianità di grado)
11. Comandante Generale della Guardia di Finanza
12. Tenente Generale e gradi equivalenti (la precedenza è data dall'anzianità del grado; a parità di anzianità prevale: Esercito - Marina - Aeronautica - Arma dei Carabinieri – Guardia di Finanza)
13. Maggiore Generale e gradi equivalenti
14. Brigadiere Generale e gradi equivalenti
15. Colonnello e gradi equivalenti
16. Tenente Colonnello e gradi equivalenti
17. Maggiore e gradi equivalenti
18. Capitano e gradi equivalenti
19. Tenente e gradi equivalenti
20. Sottotenente e gradi equivalenti
21. Sottufficiali e Militari di truppa

ORDINE DELLE PRECEDENZE NELLE REGIONI

L'ordine di precedenza delle regioni è determinato dalla rispettiva anzianità di costituzione.

Va tuttavia tenuto presente che le personalità che intervengono di persona hanno la precedenza sulle personalità di rango meno elevato anche se queste ultime rappresentano regioni che, nell'elenco delle precedenze, godono di una più favorevole collocazione. Va inoltre tenuto presente che la figura rappresentativa della regione in cui si svolge la manifestazione ha la precedenza sugli esponenti delle altre regioni, qualunque sia il loro rango.

Ecco l'ordine di precedenza delle regioni:

1. Regione Sicilia
2. Regione Sardegna

3. Regione Valle d'Aosta
4. Regione Trentino - Alto Adige
5. Regione Friuli - Venezia Giulia
6. Regione Piemonte
7. Regione Lombardia
8. Regione Veneto
9. Regione Liguria
10. Regione Emilia - Romagna
11. Regione Toscana
12. Regione Umbria
13. Regione Marche
14. Regione Lazio
15. Regione Molise
16. Regione Campania
17. Regione Puglia
18. Regione Basilicata
19. Regione Abruzzo
20. Regione Calabria

ORDINE DI PRECEDENZA TRA PRESIDENTI DI REGIONE, PRESIDENTI DI PROVINCE E SINDACI

Sulla base di prassi consolidate, l'ordine solitamente seguito è il presente:

1. Presidente della Regione nella cui giurisdizione si svolge la manifestazione
2. Sindaco della città che ospita la manifestazione
3. Presidente della Provincia nel cui ambito si svolge la manifestazione (quando la manifestazione è promossa dalla Provincia, il Presidente precede il Sindaco)
4. Presidenti delle altre Regioni (in ordine di costituzione delle rispettive Regioni)
5. Presidenti delle altre Province (in ordine alfabetico delle rispettive città)
6. Sindaci degli altri Comuni (in ordine alfabetico delle rispettive città).
Talvolta, pur nel rispetto dell'ordine alfabetico la successione è la seguente: Sindaci di capoluoghi di regione, Sindaci delle città capoluogo di provincia, Sindaci di altre città.

ORDINE DELLE PRECEDENZE FRA LE CARICHE
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (Legge 10-02-1953, n.62)

1. Presidente della Regione (è anche Presidente della Giunta Regionale)
2. Presidente del Consiglio Regionale
3. Rappresentante (o Commissario) del Governo presso la Regione
4. Vice Presidente del Consiglio Regionale
5. Assessori della Giunta Regionale
6. Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
7. Consiglieri del Consiglio Regionale
8. Segretario del Consiglio Regionale (ove esista).

ORDINE DELLE PRECEDENZE IN SEDE REGIONALE E
PROVINCIALE

Seconda categoria

1a CLASSE

Ministri

Ambasciatori stranieri

Presidenti Giunta e Consiglio Regionale, in sede

Parlamentari membri di uffici di presidenza delle Camere

Sottosegretari di Stato

Presidenti di Giunte e Commissioni parlamentari

2a CLASSE

Presidenti delle Autorità garanti referenti al parlamento

3A CLASSE

Parlamentari nazionali ed europei

Terza categoria

1a CLASSE

Prefetto, in sede

Sindaco della città (se sono presenti Ministri o Sottosegretari designati,

precede il Prefetto nella città capoluogo)

Presidente della provincia, in sede

Presidente della Corte d'Appello, in sede

Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in sede

(Vescovo della diocesi. Ad esso possono essere equiparati, in particolari eventi, i ministri capi dei maggiori culti riconosciuti)

3a CLASSE

Consoli generali di carriera e onorari e Consoli di carriera e onorari

Membri del Consiglio Superiore della Magistratura

(Scienziati, Umanisti, Artisti di chiarissima fama nazionale)

Procuratore Generale della Corte d'Appello, in sede

Vice Presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale, in sede

Presidente del T.A.R., in sede

Presidente della Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti, in sede

Comandante della Regione Militare, del Dipartimento Militare Marittimo e della Regione Aerea, in sede

Direttori di uffici pubblici e Com.ti militari interregionali, Com.te in capo Squadra Navale, Com.te Gen. Capitanerie di Porto

Presidente del Consiglio comunale, in sede

Presidente del Consiglio provinciale, in sede

(Industriali di assoluta eminenza a livello nazionale)

Medaglie d'oro al valor militare e al valor civile

4a CLASSE

Membri delle Autorità garanti

Rettore dell'Università, in sede

Presidente del Tribunale, in sede (se nella sede non c'è Corte d'Appello, prende posto nella posizione del Presidente della Corte d'Appello)

Procuratore della Repubblica in sede (se nella sede non c'è Corte d'Appello, prende posto nella posizione del Procuratore Generale)

Procuratore Generale della Corte dei Conti, in sede

Presidente della Commissione tributaria regionale, in sede

Capo delegazione regionale della Corte dei Conti, in sede

Avvocato Distrettuale dello Stato, in sede

Assessori regionali, in sede

Membri dell'ufficio di presidenza e Presidenti Commissioni consiliari e Giunte regionali, in sede
Direttori regionali e provinciali degli uffici statali (*)
Presidente dell'Autorità portuale, in sede
Presidente delegazione Banca d'Italia, in sede
Difensore civico regionale e Presidente Co.re.co. e Co.re.ra.t., in sede
Presidenti della Commissione tributaria, in sede
Capigruppo del Consiglio regionale, in sede
Presidi di Facoltà universitarie, in sede
Vice Presidenti delle Giunte comunali e provinciali, in sede
Assessori comunali e provinciali, in sede
Vice Presidenti del Consiglio comunale e provinciale, in sede
Presidenti di Commissioni permanenti comunali e provinciali, in sede
Consiglieri regionali, in sede (**)
Presidente della Comunità montana, in sede
Difensori civici, comunale e provinciale, in sede
Capigruppo comunali e provinciali, in sede
Presidenti di aziende regionali, in sede
(*) Secondo l'ordine dei Ministeri. Fra questi anche i Comandanti Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza
(**) Nell'ordine di anzianità da consigliere, o altrimenti alfabetico

Quarta categoria

Dirigenti statali e qualifiche equiparate, titolari d'ufficio, in sede
Professori ordinari di Università, titolari, in sede
Presidenti di circoscrizioni comunali, in sede
Consiglieri comunali e provinciali, in sede
Direttore generale del Comune e della Provincia, in sede
Segretari comunale e provinciale, in sede
Presidenti di aziende comunali e provinciali, in sede
Direttore generale Azienda ASL, in sede
Presidenti di istituzioni comunali e provinciali, in sede
Dirigenti di enti locali, in sede.

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA LE CARICHE COMUNALI

1. Sindaco
2. Assessore Anziano
3. Assessori Comunali (secondo l'anzianità di carica o il numero dei voti riportati alle elezioni)
4. Consiglieri Comunali (secondo l'anzianità di carica o secondo il numero dei voti riportati dal partito di appartenenza e, nell'ambito di ogni gruppo, secondo i voti di preferenza)
5. Segretario Generale del Comune
6. Capo di gabinetto del Sindaco
7. Direttori di Ripartizione.

ORDINE DELLE PRECEDENZE DIOCESANE

Arcivescovi o Vescovi

Vescovi coadiutori

Vicari foranei

Parroci

Canonici

Sacerdoti

Frati

In ogni voce vale l'anzianità di carica. Il titolo di Monsignore è onorifico e dà diritto a precedenza solo in relazione alla carica o qualifica di chi ne è insignito.

ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I TITOLI NOBILIARI

Principe

Duca

Marchese

Conte

Visconte

Barone

Signore

Patrizio

Nobile

I titoli nobiliari, in Italia, non danno diritto a particolari precedenze. La successione indicata deve essere tenuta in considerazione, per dovere di ospitalità, nei confronti di nobili stranieri giuridicamente riconosciuti nei loro Paesi.

ORDINE DELLE PRECEDENZE IN AMBITO LOCALE

L'ambito locale è sicuramente quello in cui il Prefetto del Club si trova normalmente ad esplicare le proprie mansioni. Di seguito è riportato un elenco delle cariche più frequentemente presenti a livello locale:

Parlamentari nazionali ed europei eletti nei collegi provinciali

Presidente della Regione (è anche Presidente della Giunta Regionale)

Presidente del Consiglio Regionale

Sindaco in sede

Prefetto

Vescovo (ed eventuali autorità di altre confessioni religiose)

Commissario del Governo

Presidente e Procuratore Generale della Corte di Appello

Presidente della Provincia

Corpo consolare

Rettore di Università

Presidente del TAR

Presidente della Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti

Presidente della Commissione tributaria regionale

Comandante di Regione Militare, di Dipartimento Militare Marittimo, di Regione Aerea

Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Presidente del Tribunale (se la città non è sede di Corte d'Appello, può prendere posto nella posizione del Presidente di questa)

Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale (idem, subito dopo il Presidente del Tribunale)

Presidente del Consiglio comunale

Presidente del Consiglio provinciale

Questore, Comandante di Regione dell'Arma dei Carabinieri, Comandante di Zona della Guardia di Finanza

Capo delegazione e Procuratore regionale della Corte dei Conti
Avvocato Distrettuale dello Stato
Assessori regionali
Comandante del Presidio Militare
Dirigente del Centro Servizi Amministrativi
Sovrintendente ai beni culturali e ambientali
Comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza
Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale
Presidi di Facoltà Universitarie, in sede
Assessori Comunali
Assessori Provinciali.